



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

REGOLAMENTO DELLE PUBBLICAZIONI

(approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 24.3.2015 e modificato nella riunione del 25.05.2015)

Art.1

L'Accademia pubblica nelle Riviste, nelle Collane e nei volumi fuori collana, eventualmente anche in forma elettronica, i risultati delle ricerche da essa promosse o condotte sotto i suoi auspici. Pubblica inoltre gli atti di congressi, convegni e seminari da essa organizzati.

Art. 2

L'Accademia della Crusca è proprietaria delle testate delle riviste "Studi di filologia italiana", "Studi di grammatica italiana", "Studi di lessicografia italiana" e del periodico divulgativo "La Crusca per voi", e ne cura direttamente la pubblicazione o le affida a un editore di fiducia. Ciascuna delle riviste citate ha un Direttore, scelto tra gli Accademici ordinari, designato dal Direttivo e confermato dal Collegio accademico. Ciascun Direttore indica al Direttivo i redattori della rivista di cui è responsabile, e il Direttivo li conferma o suggerisce modifiche. I Direttori non percepiscono emolumenti o diritti d'autore per la collaborazione prestata. I redattori possono percepire emolumenti nei limiti e nelle forme stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Accademia. La stampa e la distribuzione delle Riviste avviene secondo modalità decise dal Direttivo, che si preoccupa di stipulare i relativi contratti. Se il Direttore non è iscritto all'albo dei giornalisti, si provvederà secondo le norme di legge a indicare un Direttore responsabile o il Direttore stesso sarà iscritto a spese dell'Accademia all'Albo speciale presso l'Ordine dei giornalisti di Toscana.

Art. 3.

Tre collane di libri, i "Quaderni degli Studi di Filologia Italiana", i "Quaderni degli Studi di Grammatica Italiana" e i "Quaderni degli Studi di Lessicografia Italiana", accolgono quei contributi che per la dimensione ampia non trovano posto nelle riviste, ma che per qualità, originalità, impegno meritano pubblicazione sé. Queste collane sono affidate ai direttori delle rispettive testate.

Art. 4

Altre collane dell'Accademia della Crusca, affidate ciascuna a un Direttore, Accademico ordinario o corrispondente designato dal Direttivo e confermato dal Collegio degli Accademici, sono le seguenti:

- "Scrittori italiani e testi antichi" (l'ammiraglia dell'Accademia, che prosegue la gloriosa "Autori classici e documenti di lingua")
- "Grammatiche e lessici"
- "Storia dell'italiano nel mondo"
- "Storia dell'Accademia della Crusca"

La collana intitolata "Le varietà dell'italiano. Scienze e professioni" è affidata alla direzione di "Grammatiche e lessici". L'eventuale fondazione di altre collane o la chiusura di quelle attivate è

affidata al Direttivo, e costituisce modifica al presente Regolamento. Il numero complessivo dei Direttori, considerate anche le collane delle Riviste, non può essere superiore a 7.

I Direttori non percepiscono emolumenti o diritti d'autore per la collaborazione prestata. Un Direttore può dirigere fino a un massimo di tre collane.

Art. 5

Possono essere presentate per la pubblicazione (nelle Riviste, nelle Collane e nel fuori collana) opere sia di Accademici sia di studiosi esterni.

Le pubblicazioni destinate alla pubblicazione in uno dei periodici dell'Accademia vengono presentate direttamente al Direttore della Rivista interessata o al Direttore della *Crusca per voi*. Il Direttore provvede all'approvazione, o richiede modifiche, o respinge il contributo, applicando ove il caso i meccanismi della revisione tra pari ("peer review").

Le pubblicazioni destinate a uscire come volumi o monografie vengono presentate ai Direttori delle rispettive Collane, a seconda del contenuto, oppure, se destinate a uscire fuori collana, direttamente al Presidente della Commissione per le pubblicazioni di cui all'art. 6 del presente Regolamento. I Direttori delle Collane a cui è stata presentata un'opera possono respingerla, richiedere modifiche o accettarla immediatamente. Le opere accettate dai Direttori per le loro rispettive collane vengono quindi presentate alla Commissione delle pubblicazioni per un'ulteriore conferma della valutazione di merito. L'opera che ha ricevuto parere di conferma dalla Commissione viene inviata al Direttivo, a cui spetta l'autorizzazione finale. Il Direttivo, tenendo conto delle esigenze di bilancio, stabilisce l'ordine delle pubblicazioni in base a considerazioni di priorità culturale suggerite dalla Commissione pubblicazioni. In caso di necessità, il Direttivo può segnalare alla Commissione i limiti quantitativi nei quali occorre mantenere il flusso delle pubblicazioni nell'ambito del bilancio annuale, e può richiedere pareri sull'ordine di priorità a cui ricorrere per mantenere la spesa complessiva sotto controllo nel caso in cui si debba limitare il numero dei volumi pubblicati. Una volta decisa la pubblicazione del volume, il Direttore della collana sorveglia, avvalendosi dell'Ufficio pubblicazioni, le fasi della realizzazione dell'opera, assumendosene la responsabilità.

Gli atti di convegni e seminari organizzati all'Accademia, sia quelli che si succedono sistematicamente, come "La piazza delle lingue", sia quelli occasionali, sono affidati al Curatore e al Comitato scientifico del convegno, se costituito, e successivamente vengono approvati anch'essi dal Direttivo, senza passare dalla Commissione.

L'Ufficio Pubblicazioni dell'Accademia collabora con curatori, responsabili e autori delle pubblicazioni, oltre che con il Direttivo, mettendo a disposizione i propri mezzi e la propria competenza, provvedendo alla spedizione delle bozze e mantenendo i rapporti con le tipografie scelte dal Direttivo.

Art. 6

La Commissione delle pubblicazioni ha carattere permanente ed è composta da tutti i Direttori delle Collane. È presieduta da un Accademico ordinario eletto all'interno della Commissione stessa.

Compito della Commissione è valutare e approvare sotto il profilo scientifico le pubblicazioni ad essa sottoposte, garantendone o confermandone la qualità nelle forme ritenute più idonee, ed anche, se opportuno, interpellando altri Accademici o revisori qualificati (eventualmente nelle forme della revisione tra pari o "peer review").

Art. 7

La Commissione, alla quale non spettano emolumenti o gettoni di presenza, ma solo il rimborso delle eventuali spese di missione, è convocata dal Presidente o, nel caso in cui non si riunisca da almeno un anno, dal Presidente dell'Accademia. Il Presidente dell'Accademia può intervenire

personalmente, ma senza diritto di voto, a qualsiasi riunione, o può delegare un suo rappresentante, accademico o non accademico.

Le riunioni della Commissione possono svolgersi per via telematica. Sono valide se ad esse partecipa la maggioranza dei componenti. Le proposte sono deliberate a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il Presidente della Commissione può invitare alle riunioni altri Accademici della Crusca ordinari o corrispondenti, che parteciperanno senza diritto di voto. La Commissione può procedere ad audizioni di persone estranee all'Accademia.

Le relazioni della Commissione sulle pubblicazioni ad essa sottoposte devono essere trasmesse al Direttivo, a cui spettano i compiti indicati all'art. 5. Le relazioni della Commissione devono descrivere succintamente la procedura di valutazione seguita e devono contenere in forma chiara il giudizio finale sull'opera da pubblicare.

Art. 8

Il Direttivo, ricevuta la relazione della Commissione, può farne proprie le conclusioni, oppure può rinviare la pratica, richiedendo in maniera motivata un supplemento di istruttoria e suggerendo eventuali controlli possibili per migliorare la valutazione o per completarla. L'ordine di uscita dei volumi è sempre soggetto alla valutazione del Direttivo.

Art. 9

Le fasi operative e la realizzazione tecnica dei libri editi dall'Accademia della Crusca sono affidate all'Ufficio Pubblicazioni. Possono esserlo in tutto o in parte quelle dei libri coediti. L'Ufficio Pubblicazioni ha il compito di tenere i rapporti con autori e curatori, grafici, tipografi ed eventuali distributori. L'Ufficio organizza ed effettua le spedizioni dei volumi e delle riviste per omaggi, cambi, vendite, depositi legali; aggiorna il catalogo delle pubblicazioni dell'Accademia; procura l'ISBN da indicare nelle pubblicazioni; tiene rapporti con la SIAE e svolge le pratiche relative all'acquisizione dei diritti. Il coordinatore dell'Ufficio Pubblicazioni partecipa, senza facoltà di voto, alla Commissione per le pubblicazioni

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 10

Il presente regolamento può essere modificato dal Direttivo con apposita delibera votata a maggioranza.

Art. 11

Per le pubblicazioni già presentate al Direttivo alla data di entrata in vigore del presente regolamento o già approvate, la procedura sarà portata a termine a prescindere in tutto o in parte dalle norme qui stabilite, secondo modalità individuate di volta in volta dal Direttivo. Le pubblicazioni presentate dopo l'entrata in vigore, ma prima che sia stata nominata la Commissione per le pubblicazioni, dovranno attendere la nomina della Commissione stessa. In riferimento all'art. 2 e al conseguente art. 3, i Direttori delle Riviste attualmente in carica sono automaticamente confermati nell'incarico.

Roberto Geronzi

